

Tribunale di Reggio Calabria

Prima sezione

PROCEDURA DI RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE
EX ART. 67 D.LGS. 14/2019

RELAZIONE PARTICOLAREGGIATA DEL GESTORE CON FUNZIONI DI OCC EX ART.
68 co 2 C.C.I.I.

Procedimento n. 10/2021

R.G. 2021/2172

Professionista nominato con funzioni dell'Organismo di Composizione della Crisi: **Dott.ssa**

Margherita Praticò

Debitori istanti: [REDACTED] e [REDACTED]

SOMMARIO

PREMESSA pag. 3

1. DATI ANAGRAFICI DEGLI ISTANTI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE pag. 6
2. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAI CONSUMATORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI pag. 7
3. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEI DEBITORI AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI pag. 14
4. L'ATTIVITA' DI VERIFICA DEL GESTORE E L'ACCESSO ALLE BANCHE DATI pag. 14
5. LA SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ISTANTI pag. 24
6. EVENTUALI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI pag. 27
7. L'ATTIVO DEGLI ISTANTI pag. 27
8. SPESA MEDIA PER IL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA pag. 31
9. L'ATTIVO ACCERTATO E DISPONIBILE PER IL PIANO pag. 33
10. L'ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO DEI DEBITORI pag. 33
11. LA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE pag. 36
12. PREVISIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 67, COMMA 4, DEL D. LGS 14/2019: SODDISFAZIONE NON INTEGRALE DEI CREDITI PRIVILEGIATI E GIUDIZIO SULLA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA pag. 39
13. COERENZA DEL PIANO PROPOSTO CON LE PREVISIONI DEL NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA pag. 41
14. GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA E ALLEGATA ALLA DOMANDA pag. 42
15. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DEL PIANO pag. 44

ALLEGATI INDICIZZATI pag. 45

La sottoscritta dott.ssa Margherita Praticò, codice fiscale PRTMGH90D66H224K, con studio in Reggio Calabria, via Boschicello n. 13 – 89133, PEC: margheritaprattico@pec.t, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Reggio Calabria al n. 772 sez. A, nella qualità di gestore della crisi da sovraindebitamento presso l'OCC dell'Ordine dei dottori Commercialisti ed Esperti contabili della Provincia di Reggio Calabria

premesse

- a. che il Tribunale di Reggio Calabria, a seguito di istanza (**all. 1**) del sig. ██████████, C.F. ██████████, nato a ██████████ il ██████████ e della sig.ra ██████████, C.F. ██████████, nata a ██████████ il ██████████ ed entrambi residenti in ██████████ alla Via ██████████, che risultano qualificabili come consumatori ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera e) del Codice della Crisi d'Impresa¹, assistiti dall'avvocato Maria Laura Chiofalo del foro di Reggio Calabria, ha indicato quale O.C.C. quello dell'Ordine dei Commercialisti di Reggio Calabria (**all. 2**);
- b. che l'O.C.C. dell'Ordine dei Commercialisti di Reggio Calabria ha nominato con atto del 14.12.2021 (**all. 3**) quale professionista incaricato ad assolvere la funzione di Gestore della crisi, nel procedimento sopra individuato la scrivente, la quale ha accettato l'incarico conferitole (**all. 4**);
- c. vista l'entrata in vigore del D.lgs n. 14/2019 (c.d. Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, in breve "CCII") in data 15 luglio 2022, pur risultando in vigore la previgente normativa (L. 3/2012) al momento della presentazione dell'istanza al Tribunale di Reggio Calabria da parte dei debitori ed al momento della nomina del Gestore da parte dell'OCC di Reggio Calabria, la presente relazione è stata predisposta in conformità alla nuova normativa (D.lgs n. 14/2019) vigente alla data di sottoscrizione della presente relazione.

La sottoscritta, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara e attesta preliminarmente:

- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;

¹ Ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. e, del D. lgs. 14/2019 per consumatore si intende: *“la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV, e VI del titolo V del libro quinto de codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”*.

- ✓ di non essere legata ai debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- ✓ di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., ovvero, interdetta, inabilitata, fallita o condannata ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi;
- ✓ di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori;
- ✓ di non essere legata ai debitori o alle società controllate dai debitori o alle società sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- ✓ di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unita in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori.

Dichiara inoltre che ricorrono i presupposti di cui all'art. 69 e 66 D. lgs. 14/2019, ovvero i debitori:

- versano in una situazione di sovraindebitamento², così come precedentemente definita dall'art. 6, co.2 L. 3/2012, ed oggi definita all'art. 2, comma 1, lett. c) del D.lgs. 14/2019, ovvero, versano in stato di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed i mezzi per farvi fronte, non riuscendo ad adempiervi puntualmente;
- sussistono per i debitori le condizioni previste dall'art. 66 del D.lgs 14/2019 per l'accesso alla procedura familiare in quanto gli *Istanti* appartengono al medesimo nucleo familiare;
- hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la loro situazione economica e patrimoniale;
- non sono soggetti a procedure concorsuali diverse da quella in esame;
- non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui all'art. 69 D.lgs 14/2019;
- non hanno subito, per cause a loro imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore;

² Per sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c, D.lgs 14/2019, si intende: "lo stato di crisi o di insolvenza del consumatore, del professionista, dell'imprenditore minore, dell'imprenditore agricolo, delle start-up, innovative di cui al decreto-legge 18 ottobre 2012, n.179, convertito, con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2012, n.221, e di ogni altro debitore non assoggettabile alla liquidazione giudiziale ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o di insolvenza".

- non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 2 dell'art. 68 de D.lgs. 14/2019 una relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi alla proposta di Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore formulato dagli *Istanti*, il cui obiettivo è quello di:
 - a) indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dagli *Istanti* nell'assumere volontariamente le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68 comma 2, lettera a) del Codice della Crisi d'Impresa;
 - b) esporre le ragioni dell'incapacità degli *Istanti* di adempiere alle obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68 comma 2, lettera b) del Codice della Crisi d'Impresa;
 - c) fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dagli *Istanti* a corredo della proposta (ai sensi dell'art. 68 comma 2, lettera c) del Codice della Crisi d'Impresa;
 - d) fornire una presunta indicazione dei costi connessi alla procedura (ai sensi dell'art. 68 comma 2, lettera d) del Codice della Crisi d'Impresa;
2. fornire un'indicazione se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in reazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea una quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti del nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n.159 (ai sensi dell'art. 68 comma 3) del Codice della Crisi d'Impresa;
3. verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ex Legge n. 3/2012 e Codice della Crisi d'Impresa;
4. rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano ex Legge n. 3/2012 e Codice della Crisi d'Impresa.

La proposta di accordo per come formulata dai debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 67, comma 2, del D.lgs. 14/2019; ovvero:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- l'indicazione della consistenza e della composizione del patrimonio;
- l'indicazione degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- l'indicazione degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

1. DATI ANAGRAFICI DEGLI ISTANTI E COMPOSIZIONE DEL NUCLEO FAMILIARE

DATI ANAGRAFICI		
	Sig.ra	Sig.
Cognome	[REDACTED]	[REDACTED]
Nome	[REDACTED]	[REDACTED]
Codice fiscale	[REDACTED]	[REDACTED]
Comune di nascita	[REDACTED]	[REDACTED]
Data di nascita	[REDACTED]	[REDACTED]
Comune di residenza	[REDACTED]	[REDACTED]
Indirizzo di residenza	[REDACTED]	[REDACTED]
CAP	[REDACTED]	[REDACTED]
Situazione occupazionale	Disoccupata	Occupato

Il nucleo familiare dei ricorrenti, come indicato nel certificato dello stato di famiglia resa agli atti della presente attestazione (**all. 5 certificato stato di famiglia e documenti d'identità degli Istanti**), è composto da cinque persone:

1. [REDACTED], nata il [REDACTED] in [REDACTED] - Debitrice;
2. [REDACTED] nato il [REDACTED] in [REDACTED] - Debitore;
3. [REDACTED], nato il [REDACTED] in [REDACTED] - Figlio;
4. [REDACTED], nata il [REDACTED] in [REDACTED] - Figlia;

5. ██████████, nato il ██████████ in ██████████ - Figlio.

2. INDICAZIONE DELLE CAUSE DELL'INDEBITAMENTO E DELLA DILIGENZA IMPIEGATA DAI CONSUMATORI NELL'ASSUMERE VOLONTARIAMENTE LE OBBLIGAZIONI

I coniugi ██████████ e ██████████, hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla loro situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, così da consentire all'Organo giudicante di valutare circa l'accoglimento o meno della proposta. Nel caso di specie, gli *Istanti*, hanno dedotto e documentato che la causa dell'indebitamento è legata a questioni non imputabili a loro per colpa grave, malafede o frode.

I debiti dei coniugi sono rappresentati principalmente da un mutuo ipotecario su casa di abitazione principale.

I *Consumatori* hanno assunto l'obbligazione scaturente dal contatto di mutuo (**all. 6**), sottoscritto in data 8 luglio 2008, per l'acquisto della casa da adibire a residenza familiare. Il contratto *de quo* veniva stipulato per l'acquisto di un immobile sito in Reggio Calabria, frazione ██████████, via ██████████, destinato ad abitazione principale dei coniugi. L'importo complessivo del finanziamento erogato dall'istituto di credito, oggi, Banca Intesa San Paolo S.p.A., era pari a euro 105.000,00 con la relativa durata di 30 (trenta) anni, prevedendo una rata mensile, con un tasso fisso, pari ad euro 643,09 con la prospettiva di poter corrispondere le rate convenute poiché, al momento della stipula del contratto di mutuo, potevano contare sui redditi prodotti da entrambi, precisamente, la sig.ra ██████████ godeva di un contratto a tempo indeterminato, con la qualifica di impiegata, presso la G.S.M. S.r.l. e il sig. ██████████ beneficiava di un contratto a tempo determinato presso la Meridiano Lines S.r.l. con la qualifica di marinaio.

In quel periodo gli *Istanti* percepivano redditi al lordo di circa euro 34.000,00 giusto CUD 2009 annualità 2008 (**all. 7**). I redditi percepiti dagli *Istanti*, hanno garantito il buon esito della pratica di mutuo ipotecario. Si sottolinea a tal proposito la buona fede dei contraenti circa la sostenibilità del peso della rata prevista dal piano di ammortamento in ordine alle effettive disponibilità finanziarie dei coniugi.

Si ritiene che la stipula del mutuo non sia stata imprudente tenuto conto del reddito familiare.

Appare evidente che i debitori ritenevano possibile adempiere le proprie obbligazioni, al momento in cui furono contratte, in considerazione di una disponibilità economica che ritenevano adeguata.

Difatti, all'epoca della stipula del contratto di mutuo, il nucleo familiare era composto da n. 2 componenti, ovvero gli *Istanti* e per detto periodo la soglia di povertà assoluta era pari ad euro 789,33 (**all. 8**).

Il reddito degli *Istanti* all'epoca ammontava circa ad euro 28.335,97 (al netto di imposte), ovvero 2.361,33 al mese.

Tale reddito del nucleo familiare, consentiva agli odierni debitori di provvedere al mantenimento delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare ed a onorare le obbligazioni assunte. In virtù di tale condizione di stabilità lavorativa degli *Istanti*, è stata presa la decisione di acquistare l'immobile in cui stabilire la residenza familiare (prima casa), con accensione di un mutuo. A garanzia del capitale, veniva posta ipoteca di I grado per la complessiva somma di euro 210.000,00 sull'immobile di proprietà dei mutuatari.

La situazione reddituale familiare ha inizialmente consentito il pagamento delle rate dovute.

La crisi economica e finanziaria in cui versano i sig.ri [REDACTED] e [REDACTED] è da ricondurre agli accadimenti sopravvenuti, di carattere lavorativo e familiare, che hanno inciso negativamente sull'andamento finanziario dei ricorrenti e che hanno portato i coniugi a partire dal **2015**, come indicato nell'atto di precetto, (**all. 9**), a non corrispondere le rate del mutuo.

Le concause che hanno determinato l'attuale condizione di sovraindebitamento sono infatti da rinvenire:

- nel decremento del reddito complessivo della sig.ra [REDACTED] che comportò una forte contrazione reddituale registrando nel 2015 un reddito lordo di euro 12.216,58 (**allegati 10a; 10b**) con una perdita di euro 7.258,42, pari al 62,64%, rispetto al 2008, anno in cui è stato contratto il mutuo. Nel 2008 la sig.ra godeva di un contratto a tempo indeterminato, dal 2001, con la G.S.M. SRL, con un reddito lordo di circa euro 19.000,00, rapporto di lavoro cessato nel 2010.

Tale riduzione di reddito, come documentato, era riconducibile agli ultimi rapporti di lavoro, stipulati nel 2015 rispettivamente con la società SUPERSTORE SRL e con la società MEGA DIS SRL, quest'ultima con contratto a tempo determinato (tempo parziale) 24 ore settimanali (**all. 11**).

Inoltre, oltre alla natura del contratto a tempo parziale, con la MEGA DIS SRL, si registrano inadempimenti datoriali che aumentarono la contrazione reddituale. Nel corso del rapporto di lavoro, tra il 2015 e il 2016, la sig.ra [REDACTED] non ha percepito tutti gli emolumenti spettanti, per un importo di euro 4.464,00, la cui somma è riportata nel ricorso per l'insinuazione allo stato passivo, a seguito del fallimento della MEGA DIS SRL, (**all. 12**). Inoltre, la società, come si riporta nel ricorso, versava mensilmente degli acconti e non tutte

le somme delle buste paga, questo ha comportato una progressiva contrazione reddituale mensile. La crisi economica generata da tali inadempienze datoriali, ha esposto gli *Istanti* all'impossibilità di far contestualmente fronte al pagamento del rateo mensile già a carico ed al contestuale soddisfacimento dei bisogni primari (costi incrementali in ragione della naturale crescita della prole), ciò ha comportato nel 2015, come indicato nell'atto di precetto, a non corrispondere le rate del mutuo;

- nel definitivo venir meno, nell'anno 2016, dell'apporto reddituale della sig.ra [REDACTED]
- nell'aumento delle spese familiari; la famiglia è attualmente costituita da 5 componenti;
- nella forte compressione in termini di tempo disponibile per la ricerca di ulteriori fonti di reddito, dovuta alla malattia diagnosticata, in seguito a ricovero, nel maggio 2014 al figlio primogenito [REDACTED], nato il [REDACTED], affetto da diabete mellito di tipo I in trattamento con microinfusore (**all. 13**). Per tale ragione, la sig.ra [REDACTED] ha dovuto limitare la propria attività lavorativa per evidenti incompatibilità con le esigenze familiari e di assistenza continua al minore disabile, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani e che in ragione di ciò percepisce indennità di accompagnamento.

Con la precarietà, la discontinuità dei lavori successivi al 2010 e con la definitiva perdita del posto di lavoro della sig.ra [REDACTED] nel 2016 (**Si veda. all. 11**), i redditi di famiglia si sono più che dimezzati.

Di seguito, si riportano i dati reddituali della sig.ra [REDACTED] dal 2015 (anno in cui i coniugi non sono più riusciti ad adempiere al pagamento delle rate del mutuo) in poi:

2015

SUPERSTORE SRL

Reddito lordo	5.510,58
Ritenute Irpef	639,05
Addizionale regionale	95,33
Addizionale comunale	44,08
saldo 2015	
Reddito netto	4.732,12

MEGA DIS SRL

Reddito lordo	6.706,00
---------------	----------

Ritenute Irpef	713,12
Addizionale regionale	116,01
Addizionale comunale saldo 2015	53,65
Reddito netto	5.823,22

Nel 2015 si registra un reddito netto di euro 10.555,34 (**Vedi. all. 10**). La signora [REDACTED] ha registrato un decremento reddituale netto rispetto all'anno 2008, anno di concessione del mutuo, di circa il 54,12%.

2016

MEGA DIS SRL

Reddito lordo	5.466,97
Ritenute Irpef	479,65
Addizionale regionale	94,58
Addizionale comunale acconto 2016	16,10
Addizionale comunale saldo 2016	27,64
Reddito netto	4.849,00

SAN FRANCESCO SRL

Reddito lordo	1.375,45
Ritenute Irpef	136,08
Addizionale regionale	23,80
Addizionale comunale saldo 2016	11,00
Reddito netto	1.204,57

INPS (NASpI)

Reddito lordo	3.879,39
---------------	----------

Ritenute Irpef	222,67
Addizionale regionale	67,11
Addizionale comunale saldo 2016	31,04
Reddito netto	3.558,57

Nel 2016 si registra un reddito netto di euro 9.612,14. La signora [REDACTED] ha registrato un decremento reddituale netto rispetto all'anno 2008, anno di concessione del mutuo, di circa il 62%.

Inoltre, si fa presente, che nel 2016 la signora [REDACTED], oltre alla NASpI, ha percepito dall'INPS il TFR per il lavoro svolto alla GSM dal 2001 al 2010 di euro 3.264,88 al netto della ritenuta, somma che gli *Istanti*, data la precarietà lavorativa della sig.ra [REDACTED], hanno deciso di redistribuire nelle spese quotidiane della famiglia (**all. 14**)

2017

INPS (NASpI) (**all. 15**)

Reddito lordo	1.405,56
Ritenute Irpef	79,70
Reddito netto	1.325,56

2018

Nel 2018, in seguito alla presentazione del ricorso al fondo di garanzia INPS, da parte del curatore della MEGA DIS SRL nel quale si riporta la somma iscritta al passivo di euro 2.232,00 (**all. 16**), L'INPS ha erogato le somme a titolo di TFR e crediti di lavoro per un lordo di euro 2.251,44 (**all. 17**) somma destinata alle spese quotidiane della famiglia.

In conclusione, nel 2019 e 2020 non si registrano erogazioni assistenziali da parte dell'INPS e nessuna nuova assunzione (**Si veda. all. 11**).

La situazione debitoria, sopra descritta, rende gli *Istanti* incapaci di adempiere alle obbligazioni assunte, in quanto la famiglia è monoreddito.

Tali eventi portarono irrimediabilmente la famiglia nella condizione dell'insolvenza, dapprima con l'istituto di credito, poi con altri creditori, trovandosi ad oggi nella condizione di sovraindebitamento.

In data 21.07.2020 veniva notificato ai debitori atto di precetto (**Vedi all. 9**), in quanto i mutuatari si sono resi inadempimenti avendo omesso il pagamento delle rate del mutuo, restando debitori, per le mensilità scadute e non pagate dal 01.05.2015 e successive. Decorso il termine di cui all'art. 482 c.p.c., la Banca Intesa San Paolo, ha poi, avviato la procedura espropriativa con atto di Pignoramento Immobiliare (**all. 18**) notificato ai ricorrenti il 14.10.2020 con il quale si pignorava ai debitori l'unico immobile di proprietà e adibito a casa familiare. La procedura è attualmente pendente dinanzi al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. Esecuzioni Immobiliari iscritta al n. RGE 68/2020, G.E., attuale, dott. Francesco Maria Antonio Buggè.

Si fa presente che in data 03.03.2021 (**all. 19**) la sig.ra [REDACTED] ha stipulato un nuovo contratto di lavoro a tempo determinato, divenuto indeterminato dal 01.04.2021, con la società cooperativa l'AGORA' ARL, con la qualifica di cassiera (**all. 20**). In tale periodo, il legale avv. Maria Laura Chiofalo e la scrivente, grazie al lavoro di entrambi i coniugi, stavano procedendo all'elaborazione della relazione particolareggiata e del piano di ristrutturazione del debito, ma in data 05.10.2022 si registra il licenziamento della sig.ra [REDACTED] (**all. 21**), facendo sì che il nucleo familiare divenisse, nuovamente, monoreddito.

Infine, fondamentale è l'esame de requisito della meritevolezza. L' art. 12 bis, della legge n. 3 del 2012, al comma 3, stabiliva che: “...il giudice, quando esclude che il consumatore ha assunto obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere ovvero che ha colposamente determinato il sovraindebitamento, anche per mezzo di un ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali, omologa il piano”, con ciò imponendo al Gestore prima e al Giudice poi di verificare, prima ai fini dell'attestazione e successivamente dell'omologa, la sussistenza, in capo al debitore, della cd. “**meritevolezza**” da intendersi nel senso che doveva ritenersi meritevole il consumatore che non poteva ragionevolmente prevedere di non poter adempiere le proprie obbligazioni. Tale requisito era richiesto al fine di evitare che il debitore potesse assumere comportamenti opportunistici, indebitandosi ingiustificatamente e facendo, successivamente, il ricorso allo strumento di composizione della crisi come forma di liberazione per le obbligazioni assunte.

Ebbene, il nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza, all'art. 69 ha individuato le condizioni soggettive ostative, prevedendo che il debitore non può accedere alla procedura se ha determinato il sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode. La recente riforma, ha dato un nuovo assetto all'omologazione del piano, esaltando, in chiave diversa, il requisito della meritevolezza e chiarendo che essa vada inquadrata “nell'assenza di atti in frode e nella mancanza di dolo o colpa grave nella formazione dell'indebitamento”.

Tale modifica legislativa ha ristretto l'ambito della responsabilità del debitore, passando dall'assenza di colpa, richiesta prima ai fini dell'omologa del piano, all'assenza di colpa grave, malafede o frode.

Il sovraindebitamento dei coniugi [REDACTED], è riconducibile essenzialmente, alla progressiva contrazione delle entrate reddituali, per i motivi sopra esposti.

Occorre evidenziare come dopo la perdita del posto di lavoro della sig.ra [REDACTED], con la G.S.M. SRL - un rapporto di lavoro continuo e costante dal 2001 al 2010 con un contratto a tempo indeterminato con la qualifica di impiegata amministrativa e con una retribuzione lorda di circa 19.000,00 - ella è passata attraverso sussidi assistenziali erogati dall'INPS ed a successivi lavori, accettando e adeguandosi a varie mansioni, quali cassiera, ausiliario di vendita e operatore di telemarketing (**Vedi all. 11**), pur di ottenere un lavoro. Lavori che nel corso del tempo si sono rilevati discontinui, determinando una diminuzione progressiva mensile della propria capacità reddituale;

Si sottolinea che nonostante l'improvvisa e inaspettata nuova situazione economica e familiare, con la malattia del figlio [REDACTED], sopra prospettata, i coniugi [REDACTED] dal 2010 fino al 2014, seppure avvalendosi della sospensione del pagamento delle rate del mutuo per determinati periodi, sospensione prevista dall'art. 3 comma 3-*bis* dell'atto di compravendita (**Si veda all. 6**), tra l'altro una delle condizioni per poter accedere alla sospensione era la regolarità dei pagamenti senza arretrati, hanno continuato, seppure con grande difficoltà, ad adempiere al pagamento delle rate del mutuo (si registra che, in seguito alla richiesta e accettazione della sospensione dei pagamenti, come previsto dall'atto di compravendita, sul debito residuo sono maturati ulteriori interessi, facendo sì che la rata del mutuo mensile passasse da euro 643,09 a euro 671,00), fino a quando nel maggio 2015, come indicato nell'atto di precetto, non sono più riusciti, secondo le scadenze originariamente pattuite a farvi fronte, in quanto si era creata negli anni una situazione di squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile, situazione divenuta oramai perdurante.

In ragione di quanto illustrato, pertanto, va escluso che i Signori [REDACTED] e [REDACTED] abbiano "determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode".

3. ESPOSIZIONE DELLE RAGIONI DELL'INCAPACITA' DEI DEBITORI AD ADEMPIERE ALLE OBBLIGAZIONI

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità degli *Istanti* ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia, intese come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Da quanto sopra rappresentato, è bene sottolineare come l'equilibrio economico familiare sia mutato in seguito alle sopravvenute circostanze di seguito sintetizzate:

- instabilità lavorativa della sig.ra [REDACTED], dal 2010 in poi, dettate da rapporti di lavoro discontinui, retribuzioni non puntuali;
- incremento del nucleo familiare e con esso le relative spese di mantenimento, di seguito il riepilogo della prole:
 - [REDACTED] nato il [REDACTED] in [REDACTED] (RC) - Figlio;
 - [REDACTED], nata il [REDACTED] in [REDACTED] (RC) - Figlia;
 - [REDACTED], nato il [REDACTED] in [REDACTED] (ME) - Figlio.
- malattia del figlio [REDACTED] affetto da diabete mellito di tipo I in trattamento con microinfusore, diagnosticata nel maggio 2014, che necessita di assistenza continua al minore disabile, non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani.

4. L'ATTIVITÀ DI VERIFICA DEL GESTORE E L'ACCESSO ALLE BANCHE DATI

La scrivente, per una corretta attestazione e verifica dei dati esposti dagli *Istanti* – previa autorizzazione del Giudice del 04.11.2021 – ha richiesto l'accesso ai dati presenti all'Anagrafe Tributaria ed alle informazioni creditizie della centrale rischi della Banca d'Italia e di altri enti pubblici e privati, ha altresì circolarizzato le ulteriori posizioni debitorie. Sono state effettuate le seguenti ispezioni:

- ✓ Richiesta estratto di ruolo a mezzo PEC indirizzata all'Agente della Riscossione per la provincia di Reggio Calabria;
- ✓ Richiesta dei carichi pendenti a mezzo PEC indirizzata all'Agenzia delle Entrate di Reggio Calabria;
- ✓ Richiesta della posizione contributiva / retributiva / pensionistica a mezzo PEC indirizzata all'INPS di Reggio Calabria;
- ✓ Richiesta della posizione debitoria a mezzo PEC indirizzata al Comune di Reggio Calabria;
- ✓ Visure presso il Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- ✓ Visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie gestito da CRIF;

- ✓ Visure presso il Sistema di Informazioni Creditizie al SIC di EXPERIAN
- ✓ Visure presso il Consorzio per la Tutela del Credito;
- ✓ Visure eseguite presso l'archivio della Centrale d'Allarme Interbancaria tenuto dalla Banca d'Italia, filiale di Reggio Calabria;
- ✓ Visure eseguite presso la Centrale dei Rischi tenuto dalla Banca d'Italia, filiale di Reggio Calabria;
- ✓ Richiesta dei carichi pendenti e casellario giudiziale presso il Tribunale di Reggio Calabria;
- ✓ Richiesta accesso agli atti Cancelleria Civile della Corte D'Appello di Reggio Calabria;
- ✓ Visura catastale presso l'Agenzia del Territorio di Reggio Calabria;
- ✓ Comunicazione della procedura e richiesta del debito residuo a mezzo PEC indirizzata all'elenco dei creditori;
- ✓ PEC indirizzata alla Direzione Regionale dell'Agenzia delle Entrate: archivio rapporti finanziari;
- ✓ PEC indirizzata alla Camera di Commercio per eventuali protesti;
- ✓ PEC indirizzata alla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Reggio Calabria per eventuali procedimenti tributari in essere e/o definiti.

Di seguito vengono esposti i risultati delle operazioni di indagine e verifica nei confronti del sig. [REDACTED] e della sig.ra [REDACTED].

[REDACTED]:

1. Sistema di Informazioni Creditizie (CRIF)

Dall'interrogazione sulla banca dati CRIF (**allegato n. 22**) risulta segnalazione a carico del sig. [REDACTED] relativa al mutuo ipotecario contratto con Intesa San Paolo Spa; e nella banca dati Informazioni da Tribunali e Uffici di Pubblicità Immobiliare gestita da CRIF, risulta a carico del sig. [REDACTED] l'atto di pignoramento immobile, promosso da Intesa San Paolo Spa n. 17660/13353 del 19.11.2020 registrato presso la Conservatoria di Reggio Calabria.

2. Centrale di allarme interbancaria rischi gestita dalla Banca d'Italia

Dalla visura effettuata presso l'archivio della Centrale di allarme interbancaria rischi gestita dalla Banca d'Italia (**allegato n. 23**) non risultano segnalazioni a carico del sig. [REDACTED]

3. Carichi Pendenti e del Casellario Giudiziale

Richiesta dei Carichi Pendenti e del Casellario Giudiziale presso il Tribunale di Reggio Calabria, il cui riscontro ha avuto esito negativo per il Casellario Giudiziale (**allegato n. 25**) ed esito negativo per i carichi pendenti (**allegato n. 24**);

4. CTC – Consorzio Tutela del credito

Dall'interrogazione sui dati creditizi del CTC (**allegato n. 25**) non risultano segnalazioni a carico del sig. [REDACTED]

5. EXPERIAN

Dall'interrogazione sui dati del Sistema di Informazioni Creditizie – SIC e alle Fonti Pubbliche (**allegato n. 26**) risultano a carico del sig. [REDACTED]:

(A) Dati provenienti dai partecipanti al SIC e relativi a:

NULLA

(B) Dati provenienti da Fonti Pubbliche e relativi a:

Pignoramento del 1.11.2020 a favore di Intesa San Paolo Spa

6. Cancelleria Civile della Corte D'Appello di Reggio Calabria

Con PEC del 22.02.2022, (**allegato n. 27**) la Cancelleria Civile ha comunicato che risulta fascicolo RG 219/2015 definito con sentenza 228/2021 che ha come parte [REDACTED]. In seguito, a richiesta di ulteriori verifiche, con PEC del 11.04.2022 la Cancelleria Civile ha comunicato che non risultano procedimenti civili che hanno come parte [REDACTED].

7. Agenzia Entrate Riscossione Spa

Con nota aggiornata del 30.05.2023, l'Agenzia Entrate Riscossione Spa ha comunicato che la posizione debitoria del sig. [REDACTED] è pari ad **euro 9.097,90** di cui:

- Euro 4.796,00 in privilegio grado 20 art.2752 c.c. n.20 art. 2778 c.c.
- Euro 286,95 in privilegio grado 20 artt.2752 e 2749 c.c. e n.20 art. 2778 c.c.
- Euro 556,64 in privilegio grado 20 artt.2752 e 2749 c.c. e n. 20 art 2778 c.c.
- Euro 504,00 in privilegio grado 20 artt.2752 c.c. e n. 20 art 2778 c.c.
- Euro 2.954,51 in chirografo.

Dalla lettura della comunicazione, in capo all'istante sono emerse cartelle non pagate relative, a tasse automobilistiche, contravvenzioni codice della strada, e TARI per anno 2010 e 2014 (**allegato n. 28**).

8. INPS

Richiesta della posizione contributiva/retributiva/pensionistica a mezzo PEC indirizzata all'INPS, pervenuta con nota aggiornata al 03.02.2023, nella quale risulta che il sig. [REDACTED] è percettore dell'assegno unico universale di euro 805,00 (**allegato n. 29**).

9. Comune di Reggio Calabria

Con nota aggiornata del 27.03.2023 (**allegato n. 30**), il Comune di Reggio Calabria ha comunicato che la posizione debitoria del sig. [REDACTED] è pari ad euro **13.176,20** di cui:

- Euro 7.683,98 in privilegio generale mobiliare ex art. 2752 c. 3 per TARI/TARES/TARSU
- Euro 5.492,22 in chirografo per servizio idrico.

Tali somme non risultano essere iscritte a ruolo, eccetto la TARI 2014 per euro 766,00. Il seguente importo non è stato conteggiato, ai fini del totale del credito in privilegio generale mobiliare ex art. 2752 c. 3 vantato dal Comune di Reggio Calabria, poiché già oggetto di recupero coattivo per il tramite di Agenzia delle Entrate Riscossione con la cartella n. 094202300136275530000 (**Vedi allegato n. 28**).

10. Camera di Commercio di Reggio Calabria – Registro dei protesti

Con nota del 09.09.2022 non risulta levato alcun protesto a carico del sig. [REDACTED] (**allegato n. 31**).

11. Agenzia delle Entrate

Con nota del 18.02.2020 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che non risultano a carico del sig. [REDACTED] carichi pendenti (**allegato n. 32**).

12. Ispezione Pubblico Registro Automobilistico PRA

Dall'ispezione nominativa effettuata presso il Pubblico Registro Automobilistico, ufficio provinciale di Reggio Calabria, il sig. [REDACTED], risulta proprietario di un'autovettura Fiat, targata [REDACTED] immatricolata il 26.04.2006 e acquistata il 18.08.2009 per il prezzo di euro 4.530,00, sul quale grava un provvedimento di fermo amministrativo R.P. A036266N del 23.05.2018 di euro 1.973,67 (**allegato n. 33**).

13. Corte di giustizia Tributaria di I grado di Reggio Calabria

Con nota del 13.09.2022 non risulta depositato alcun ricorso a nome del ricorrente sig. [REDACTED] (**allegato n. 34**).

14. Agenzia del Territorio di Reggio Calabria

Dalle ispezioni catastali, il sig. [REDACTED] risulta che il patrimonio immobiliare consta della sola casa di abitazione principale oggetto del mutuo non onorato e sita in via [REDACTED] [REDACTED]. L'appartamento è in comproprietà dei ricorrenti al 50% ciascuno (**allegato n. 35**).

15. Intesa San Paolo Spa

Con nota aggiornata, in data 03.04.2023, la società Intrum Italy S.p.a., in qualità di procuratori di Intesa San Paolo, ha precisato il credito, comprensivo di onorari per l'attività giudiziale inerente la procedura esecutiva rubricata al nr. Rge 68/2020, spese e interessi, indicandolo in complessivi euro **158.723,46 (allegato n. 37)**.

16. Deutsche Bank (cedente), oggi Link Finanziaria Spa (in qualità di cessionaria)

Finanziamento n. 2402230 concesso in data 21.06.2010 dalla Deutsche Bank al sig. [REDACTED] (coobligata la coniuge [REDACTED]), per un importo totale di 8.000,00 da restituire in 60 rate mensili, trattasi di credito al consumo.

Come da comunicazione pervenuta alla scrivente, Banca Ifis ha acquistato il credito di 5.883,19 da Deutsche Bank. Successivamente, Banca Ifis Spa nell'ambito di una cessione di portafoglio crediti ha ceduto a Crio Spv II Srl, il credito vantato nei confronti del ricorrente.

Infine, in data 28.09.2017 la Crio Spv II Srl, ha ceduto il credito alla Link Finanziaria Spa, quest'ultima con PEC del 20.06.2023 ha specificato che l'importo del credito vantato è pari a euro 5555,22 (**allegato n. 38**).

17. Centrale rischi Banca d'Italia

Sono presenti segnalazioni di sofferenza nei confronti di Intesa San Paolo Spa e Crio SPV II SRL. (**allegato n. 36**). In merito a Crio SPV II Srl (**Vedi allegato n. 38**).

18. Anagrafe Tributaria – Elenco dei rapporti finanziari

In seguito all'istanza di accesso all'Anagrafe Tributaria presentata al fine di conoscere ogni informazione utile, si riporta l'elenco dei rapporti finanziari del debitore (**allegato 39**):



Anagrafe dei rapporti - Dati aggiornati al 31/01/2023

CF operatore	Denominazione operatore	Descrizione rapporto	Data inizio	Data fine	Ruolo
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	16 - Garanzie	03/07/2008		TITOLARE O CONITITOLARE
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	17 - Crediti	05/04/2017		TITOLARE O CONITITOLARE
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	17 - Crediti	29/03/2017		TITOLARE O CONITITOLARE
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	18 - Finanziamenti	08/07/2008		TITOLARE O CONITITOLARE
00884060526	BAUCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	01 - Conto corrente (CAB: 14250)	19/02/2014		TITOLARE O CONITITOLARE
97103880585	POSTE ITALIANE SPA	03 - Conto deposito a risparmio libero/vincol (CAB: 16320)	12/11/2004		TITOLARE O CONITITOLARE
97103880585	POSTE ITALIANE SPA	03 - Conto deposito a risparmio libero/vincol (CAB: 16320)	07/07/2005		TITOLARE O CONITITOLARE
06874351007	POSTEPAY S.P.A.	01 - Conto corrente (CAB: 16320)	25/01/2022		TITOLARE O CONITITOLARE
08658331007	LIS PAY S.P.A.	98 - Operazione extraconto	04/07/2022		TITOLARE O CONITITOLARE

Si evidenzia che le informazioni riportate nel presente prospetto sono comunicate all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 n.605

- **Conto corrente** - il sig. [REDACTED] ha posseduto sino al 31.03.2023 una carta prepagata ricaricabile con IBAN nominativa denominata Spider VISA presso Monte dei Paschi di Siena, dalla cui analisi non emergono movimentazioni anomale, ma solo prelievi e pagamenti per il sostentamento delle spese familiari, il cui saldo al 13.12.2021 è pari a euro 0,00. Il conto corrente è stato estinto in data 30.03.2023 ed è stato utilizzato fino al 13.12.2021 (**allegati n. 40a; 40b; 40c**).
- **Conto corrente** - il sig. [REDACTED] possiede una carta prepagata ricaricabile con IBAN nominativa denominata Postepay Evolution, dalla cui analisi non emergono movimentazioni anomale, ma accrediti degli stipendi e spese per il sostentamento familiare, aggiornato al 03.02.2023 (**allegato n. 41**).
- **Libretto di risparmio postale:** n. 23136277 cointestato con la madre [REDACTED], il cui saldo al 23.02.2023 è pari a euro 0,50 centesimi (**allegato 42**).
- **Libretto di risparmio postale:** n. 000023879653 cointestato con la moglie [REDACTED], il cui saldo al 07.03.2023 è pari a euro 3,83 centesimi (**allegato 43**).
- **Lis Pay:** a seguito di richiesta, della scrivente, di precisazione della natura del rapporto finanziario, la società con nota del 14.03.2023 ha comunicato che il sig. [REDACTED] non intrattiene con LIS PAY S.p.a. alcun conto, deposito o altro rapporto continuativo (**allegato 44**).

La scrivente, non ha ritenuto riportare e descrivere la situazione di Intesa San Paolo Spa, già precedentemente trattata al paragrafo 4 n. 18.

████████████████████

1. Sistema di Informazioni Creditizie (CRIF)

Dall'interrogazione sulla banca dati CRIF (**allegato n. 45**) risulta segnalazione a carico della sig.ra ██████████ relativa al mutuo ipotecario contratto con Intesa San Paolo Spa; e nella banca dati Informazioni da Tribunali e Uffici di Pubblicità Immobiliare gestita da CRIF, risulta a carico del sig. ██████████ l'atto di pignoramento immobile, promosso da Intesa San Paolo Spa n. 17660/13353 del 19.11.2020 registrato presso la Conservatoria di Reggio Calabria.

2. Centrale di allarme interbancaria rischi gestita dalla Banca d'Italia

Dalla visura effettuata presso l'archivio della Centrale di allarme interbancaria rischi gestita dalla Banca d'Italia (**allegato n. 46**) non risultano segnalazioni a carico della sig.ra ██████████

3. Carichi Pendenti e del Casellario Giudiziale

Richiesta dei Carichi Pendenti e del Casellario Giudiziale presso il Tribunale di Reggio Calabria, il cui riscontro ha avuto esito negativo per il Casellario Giudiziale (**Cfr. allegato n. 25**) ed esito negativo per i carichi pendenti (**Vedi allegato n. 24**).

4. CTC – Consorzio Tutela del credito

Dall'interrogazione sui dati creditizi del CTC (**allegato n. 47**) non risultano segnalazioni a carico del sig.ra ██████████

5. EXPERIAN

Dall'interrogazione sui dati del Sistema di Informazioni Creditizie – SIC e alle Fonti Pubbliche (**allegato n. 48**) risultano a carico della sig.ra ██████████:

(A) Dati provenienti dai partecipanti al SIC e relativi a:

NULLA

(B) Dati provenienti da Fonti Pubbliche e relativi a:

Pignoramento del 1.11.2020 a favore di Intesa San Paolo Spa

6. Cancelleria Civile della Corte D'Appello di Reggio Calabria

Con PEC del 22.02.2022, (**Vedi. allegato n. 27**) la Cancelleria Civile ha comunicato che non risultano procedimenti civili a carico della sig.ra ██████████.

7. Agenzia Entrate Riscossione Spa

Con nota aggiornata del 30.05.2023 (**allegato n. 49**), l'Agenzia Entrate Riscossione Spa ha comunicato che la posizione debitoria della sig.ra [REDACTED] è pari ad **euro 2.390,56** di cui:

- Euro 1.066,68 in privilegio grado 20 art.2752 c.c. n.20 art. 2778 c.c.
- Euro 180,90 in privilegio grado 20 artt.2752 e 2749 c.c. e n.20 art. 2778 c.c.
- Euro 1.142,98 in chirografo.

Dalla lettura della comunicazione, in capo all'istante sono emerse cartelle non pagate relative, a tasse automobilistiche e contravvenzioni del codice della strada dal 2006 al 2010.

8. INPS

Richiesta della posizione contributiva/retributiva/pensionistica a mezzo PEC indirizzata all'INPS, pervenuta con nota aggiornata al 03.02.2023, di cui risulta che a sig.ra [REDACTED] è percettrice di indennità NASPI di euro 847,73 (**Vedi allegato n. 29**).

9. Comune di Reggio Calabria

Con PEC del 27.03.2023 non risulta alcuna posizione debitoria per tributi comunali dovuti al Comune di Reggio Calabria per Servizio Idrico / IMU / TARI della sig.ra [REDACTED] (**Vedi allegato n. 30**).

10. Camera di Commercio di Reggio Calabria – Registro dei protesti

Con nota del 09.09.2022 non risulta levato alcun protesto a carico della sig.ra [REDACTED] (**Si veda allegato n. 32**).

11. Agenzia delle Entrate

Con nota del 18.02.2020, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che non risultano a carico della sig.ra [REDACTED] carichi pendenti (**allegato n. 50**).

12. Ispezione Pubblico Registro Automobilistico PRA

Dall'ispezione nominativa effettuata presso il Pubblico Registro Automobilistico, ufficio provinciale di Reggio Calabria, la sig.ra [REDACTED], non risulta proprietario di alcuna (**allegato 51**).

13. Corte di giustizia Tributaria di I grado di Reggio Calabria

Con nota del 13.09.2022 non risulta depositato alcun ricorso a nome della ricorrente sig.ra [REDACTED] (Vedi allegato n. 35).

14. Centrale rischi Banca d'Italia

Sono presenti segnalazioni di sofferenza nei confronti di Intesa San Paolo Spa e Itacapital SRL (allegato n. 52).

15. Intesa San Paolo Spa

Con nota aggiornata, in data 03.04.2023, la società Intrum Italy S.p.a., in qualità di procuratori di Intesa San Paolo, ha precisato il credito, comprensivo di onorari per l'attività giudiziale inerente la procedura esecutiva rubricata al nr. Rge 68/2020, spese e interessi, indicandolo in complessivi euro **158.723,46**. (Vedi allegato n. 37).

16. Findomestic Spa (cedente), oggi Itacapital SRL (in qualità di cessionaria)

La sig.ra [REDACTED] ha stipulato con Findomestic Spa due finanziamenti per prestito personale rispettivamente n. 10038090420541 di euro 2.693,65 del 03.06.2009 e n. 10062200389304 di euro 4.597,00 del 05.03.2010, trattasi di crediti al consumo.

Tali crediti, in data 27.09.2017, sono stati ceduti pro soluto alla Itacapital Srl.

La società recupero crediti Kruk Italia Srl, ha certificato il totale del credito vantato da Itacapital Srl di euro euro 6.359,51 (allegato n. 53).

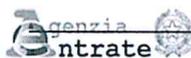
17. Agenzia del Territorio di Reggio Calabria

Dalle ispezioni catastali, la sig.ra [REDACTED] risulta che il patrimonio immobiliare consta della sola casa di abitazione principale oggetto del mutuo non onorato e sita in via [REDACTED]

[REDACTED] L'appartamento è in comproprietà dei ricorrenti al 50% ciascuno (allegato n. 54).

18. Anagrafe Tributaria – Elenco dei rapporti finanziari

In seguito all'istanza di accesso all'Anagrafe Tributaria presentata al fine di conoscere ogni informazione utile, si riporta l'elenco dei rapporti finanziari del debitore (allegato n. 55):



Anagrafe dei rapporti - Dati aggiornati al 31/01/2023

CF operatore	Denominazione operatore	Descrizione rapporto	Data inizio	Data fine	Ruolo
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	16 - Garanzie	03/07/2008		TITOLARE O CONTITOLARE
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	17 - Crediti	05/04/2017		TITOLARE O CONTITOLARE
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	17 - Crediti	29/03/2017		TITOLARE O CONTITOLARE
00799960158	INTESA SANPAOLO S.P.A.	18 - Finanziamenti	08/07/2008		TITOLARE O CONTITOLARE
97103880585	POSTE ITALIANE SPA	03 - Conto deposito a risparmio libero/vincol (CAB: 16320)	26/08/2004		TITOLARE O CONTITOLARE
97103880585	POSTE ITALIANE SPA	03 - Conto deposito a risparmio libero/vincol (CAB: 16320)	07/07/2005		TITOLARE O CONTITOLARE
06874351007	POSTEPAY S.P.A.	01 - Conto corrente (CAB: 16320)	05/02/2018		TITOLARE O CONTITOLARE
08658331007	LIS PAY S.P.A.	98 - Operazione extraconto	29/07/2022		TITOLARE O CONTITOLARE

Si evidenzia che le informazioni riportate nel presente prospetto sono comunicate all'Agenzia delle Entrate dagli operatori finanziari secondo quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica del 29 settembre 1973 n.605

- **Carta ricaricabile** - la sig.ra [redacted], una carta prepagata ricaricabile con IBAN nominativa denominata Postepay Evolution, dalla cui analisi non emergono movimentazioni anomale, ma accrediti degli stipendi e spese per il sostentamento familiare (**allegati n. 56a; 56b**);
- **Libretto di risparmio postale**: n. 000023879653 cointestato con il marito [redacted], il cui saldo al 07.03.2023 è pari a euro 3,83 centesimi (**Vedi allegato n. 43**);
- **Libretto di risparmio postale**: n. 22877627, il cui saldo al 23.10.2009 è pari a euro 0,00 centesimi (**allegato n. 57**);
- **Lis Pay**: a seguito di richiesta, della scrivente, di precisazione della natura del rapporto finanziario, la società con nota del 14.03.2023 ha comunicato che la sig.ra [redacted] non intrattiene con LIS PAY S.p.a. alcun conto, deposito o altro rapporto continuativo (**Si veda allegato n. 44**).

La scrivente, non ha ritenuto riportare e descrivere la situazione di Intesa San Paolo Spa, già precedentemente trattata al paragrafo 4 n. 18.

5. LA SITUAZIONE DEBITORIA DEGLI ISTANTI

Dall'esame della documentazione disponibile, sia quella fornita dai debitori - tramite il legale avv. Maria Laura Chiofalo - come quella reperita dalla scrivente, il Sig. [REDACTED] e la sig.ra [REDACTED] si trovano in una situazione di perdurante squilibrio economico-finanziario tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina una loro rilevante difficoltà ad adempiere regolarmente le proprie obbligazioni. Le cause dell'indebitamento sono di fatto oggettive, esse sono costituite da debiti verso Banca Intesa San Paolo S.p.A. per mutuo fondiario acceso per l'acquisto della casa di abitazione principale della famiglia, debiti verso Agenzia delle Entrate Riscossione per tributi locali, sanzioni e ammende a vario titolo irrogate, debiti verso Hermes per tributi locali, canone idrico e da debiti verso istituti di credito, trattasi di crediti al consumo.

Nel rispetto dei principi di legge, è stata indicata separatamente per ciascun debitore la titolarità delle passività rilevate.

Si riporta una tabella riassuntiva della posizione debitoria del sig. [REDACTED]

Creditore	Tipologia	Importo debito	Privilegi	%
Banco Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario acquisto prima casa – <u>debito in solido</u>	158.723,46	Privilegiato	85,43%
Agenzia Riscossione Spa	Debiti erariali	6.143,39	Privilegiato	4,89%
	Debiti erariali	2.954,51	Chirografario	
Hermes Servizi Metropolitani	Tributi locali	6.917,98	Privilegiato	6,69%
	Canone idrico	5.492,22	Chirografario	
Link Finanziaria Spa	Finanziamento	5.555,22	Chirografario	2,99%
Totale Passività		185.786,78		100%

Si riporta una tabella riassuntiva della posizione debitoria della sig.ra XXXXXXXXXX

Creditore	Tipologia	Importo debito	Privilegi	%
Banco Intesa San Paolo	Mutuo ipotecario acquisto prima casa – debito in solido	158.723,46	Privilegiato	94,78%
Agenzia Riscossione Spa	Debiti erariali	1.247,58	Privilegiato	1,42%
	Debiti erariali	1.142,98	Chirografario	
Itacapital S.r.l.	Finanziamento	6.359,51	Chirografario	3,80%
Totale Passività		167.473,53		100%

Le spese di procedura sono determinate come segue:

- Compenso Organismo di Composizione della Crisi ODCEC RC determinato secondo il DM n.202/2014 in euro 3.850,00 oltre IVA, per un totale di euro 4.697,00 (**all. n. 58**);
- Onorari legali avv. Maria Laura Chiofalo pari ad euro 4.680,00, nel rispetto dei parametri ministeriali disciplinati dal D.M. 55/2014, oltre le spese anticipate per conto degli *Istanti* per un totale di euro 4.805,00. Tale posizione si riferisce alle spese di assistenza legale da parte dell'avv. Maria Laura Chiofalo nei confronti dei ricorrenti in merito alla presente procedura di sovraindebitamento (**all. n. 59**).

Creditore	Tipologia	Privilegi	Importo	Fonte	Acconto al deposito	Debito
Compenso OCC	Onere della procedura	Prededuzione	4.697,00	Contratto	300,00	4.397,00
Compenso Legale	Onere della procedura	Prededuzione	4.805,00	Parcella pro forma		4.805,00
						9.202,00

Situazione debitoria complessiva

Per una migliore esposizione si presenta qui di seguito il valore del debito complessivo dei coniugi nei confronti di ciascun creditore, al netto di duplicazione rinvenienti dai crediti per cui i coniugi risultano reciprocamente coobbligati.

Il debito totale accertato, degli *Istanti*, è pari ad euro **203.738,85**.

L'ammontare complessivo del passivo è composto come da tabella sottostante:

PASSIVO	ACCERTAMENTO OCC PREDEDUZIONE	ACCERTAMENTO OCC PRIVILEGIO	ACCERTAMENTO OCC CHIROGRAFO
OCC	4.397,00		
Spese legali - Avv. Laura Chiofalo	4.805,00		
Intesa San Paolo		158.723,46	
Agenzia delle Entrate Riscossione		7.390,97	4.097,49
Hermes Servizi Metropolitani S.r.l.		6.917,98	5.492,22
Itacapital S.r.l.			6.359,51
Link Finanziaria Spa			5.555,22
TOTALE	9.202,00	173.032,41	21.504,44

Le percentuali di soddisfazione dei crediti sono state previste in funzione della tipologia del credito e del diritto di prelazione; è stata effettuata una distinzione tra crediti prededucibili, privilegiati e chirografari, ex art. 2741 c.c. co. 1-2 del c.c.

6. EVENTUALI ATTI DI STRAORDINARIA AMMINISTRAZIONE COMPIUTI NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI

La scrivente, nell'espletare le operazioni che la natura dell'incarico richiede, ha effettuato indagini per ricercare eventuali atti di disposizione effettuati dai ricorrenti nel quinquennio antecedente l'istanza al fine di mettere a disposizione del giudice gli elementi per accertare la presenza d'iniziativa o atti in frode ai creditori e disporre nell'eventualità la revoca del "decreto di ammissione alla procedura", con il conseguente venir meno di tutti gli effetti protettivi.

All'uopo non sono emerse operazioni rientranti nella fattispecie.

7. ATTIVO DEGLI ISTANTI

7.1 Flussi finanziari degli Istanti

L'attivo disponibile degli Istanti, consta fondamentalmente:

- TFR 2022: secondo il CCNL-MARITTIMI, il rapporto di lavoro derivante dal contratto di arruolamento a tempo determinato, come marittimo, cui è soggetto il sig. [REDACTED], si costituisce al momento dell'imbarco e si estingue al momento dello sbarco. Il lavoratore marittimo, al momento di ogni sbarco, percepisce tutte le competenze maturate durante il periodo del contratto di arruolamento, nonché il trattamento di fine rapporto. In base alla CU 2023 anno 2022, il sig. [REDACTED] nel 2022 ha maturato un trattamento di fine rapporto di euro 1.175,60 di cui euro 167,23 rimasto in azienda, percependo, al netto delle ritenute operate un importo di euro 776,45 (**all. 60a**). Somma destinata al soddisfacimento delle spese giornaliere della famiglia;
- assegno unico universale di euro 805,00 mensile (**Vedi all. 29**).

- NASpI (indennità mensile di disoccupazione): la sig.ra [REDACTED] è percettrice di indennità NASpI di euro 800,00 a seguito di licenziamento avvenuto ad ottobre 2022 (**Vedi all. 30**).
- TFR 2022: l'Istante, a seguito del licenziamento, ha percepito un trattamento di fine rapporto, al netto della ritenuta, pari a euro 1.230,65 (**all. 61**). Somma destinata al soddisfacimento delle spese giornaliere della famiglia.

7.2 Flussi reddituali

Il sig. [REDACTED] è, attualmente, impiegato con contratto a tempo determinato presso la “Bluferries S.r.l. Gruppo Ferrovie dello Stato” con la qualifica di marinaio.

Di seguito, vengono riportati i prospetti relativi alla situazione reddituale del sig. [REDACTED] rilevata dai modelli Certificazione Unica 2023 redditi anno 2022, Certificazione Unica 2022 redditi anno 2021 e Certificazione Unica 2021 redditi anno 2020.

[REDACTED] - REDDITI ANNO 2022

CERTIFICAZIONE UNICA 2023 ANNO 2022 della società “Bluferries S.r.l. Gruppo Ferrovie dello Stato”

Reddito lordo	15.865,39
Ritenute Irpef	1.274,58
Addizionale Regionale	322,06
Addizionale comunale	165,03
Reddito netto	14.103,72

CERTIFICAZIONE UNICA 2023 ANNO 2022 rilasciata dall’INPS

Reddito lordo	2.222,64
Ritenute Irpef	511,20
Reddito netto	1.711,44

Il reddito netto medio annuo del 2022 è pari a euro 15.815,16. Il reddito medio mensile è pari a euro 1.317,93 (Si veda allegati 60a; 60b).

[REDACTED] REDDITI ANNO 2021

Certificazione Unica 2022 anno 2021 della “Bluferries S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato”

Reddito lordo	15031,47
Reddito netto	15031,47

Si fa presente, che il reddito lordo è pari al reddito netto, in quanto le detrazioni per carichi di famiglia azzerano le imposte.

Certificazione Unica 2021 anno 2020 da “Inps”

Reddito lordo	2298,12
Ritenute Irpef	528,57
Reddito netto	1769,55

Il reddito netto medio annuo del 2021 è pari a euro 16.801,00. Il reddito medio mensile è pari a euro 1.400,00.

Nel 2021, l’*Istante* ha maturato un trattamento di fine rapporto di euro 1.064,81 di cui euro 93,60 rimasto in azienda, percependo, al netto delle ritenute operate, un importo di euro 841,44 Somma destinata al soddisfacimento delle spese giornaliere della famiglia (**allegati 62a; 62b**).

REDDITI ANNO 2020

Certificazione Unica 2021 anno 2020 della “Bluferries S.r.l. – Gruppo Ferrovie dello Stato”

Reddito lordo	14.118,77
Reddito netto	14.118,77

Si fa presente, che il reddito lordo è pari al reddito netto, in quanto le detrazioni per carichi di famiglia azzerano le imposte.

Certificazione Unica 2021 anno 2020 da “Inps”

Reddito lordo	3109,66
Ritenute Irpef	715,22
Reddito netto	2394,44

Il reddito netto medio annuo del 2020 è pari a euro 16.513,00. Il reddito medio mensile è pari a euro 1.376,00.

Nel 2020, l’*Istante* ha maturato un trattamento di fine rapporto di euro 1.002,92 di cui euro 46,80 rimasto in azienda, percependo, al netto delle ritenute operate, un importo di euro 783,04. Somma destinata al soddisfacimento delle spese giornaliere della famiglia (**allegati 63a; 63b**).

Il reddito netto medio annuo relativamente agli ultimi tre anni è pari ad euro 16.376,46, il reddito medio mensile è pari ad euro 1.364,64.

Dall'esame della documentazione i redditi percepiti dall'Istante negli ultimi tre anni non subiscono variazioni di reddito significativi. Ciò implica la continuità nel tempo del rapporto di lavoro seppure a tempo determinato con la compagnia.

██████████:
la scrivente non ha ritenuto opportuno esaminare la situazione reddituale della Signora ██████████, in quanto quest'ultima, nel 2022, è stata oggetto di licenziamento.

7.3 Patrimonio mobiliare

- **Beni mobili registrati** – dall'ispezione nominativa effettuata presso il Pubblico Registro Automobilistico, ufficio provinciale di Reggio Calabria, il sig. ██████████, risulta proprietario di un'autovettura Fiat, targata ██████████ immatricolata il 26.04.2006 e acquistata il 18.08.2009 per il prezzo di euro 4.530,00, sul quale grava un provvedimento di fermo amministrativo R.P. A036266N del 23.05.2018 per euro 1.973,67 (**Si veda all. 33**).

Detto bene mobile, l'unico bene mobile personale in possesso, è di scarso valore commerciale in quanto l'autovettura è stata immatricolata nel 2006 (sono trascorsi ben 17 anni), tra l'altro l'auto non viene utilizzata dal 2018, dalla data del fermo amministrativo, questo comporta un'ulteriore decremento del valore commerciale dell'auto, ragione per cui non viene messa a disposizione dei creditori, in quanto di modico valore.

A nome della signora ██████████ non risultano autovetture o motocicli di proprietà.

7.4 Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare consta della sola casa di abitazione principale oggetto del mutuo non onorato e sita in via ██████████. L'appartamento è in comproprietà dei ricorrenti al 50% ciascuno.

8. SPESA MEDIA MENSILE PER IL SOSTENTAMENTO DELLA FAMIGLIA

Nel valutare la congruità delle spese comunicate dai debitori si è interrogata la banca dati ISTAT, in relazione alla spesa media mensile di un nucleo familiare composto da quattro persone, residenti nella regione Calabria.

La scrivente ha ritenuto opportuno effettuare indagini in relazione alla spesa media mensile su un nucleo familiare di 4 persone e non da 5, in quanto, il primo figlio è percettore di indennità di accompagnamento, ragione per cui, tale entrata, è destinata ai bisogni del figlio stesso.

L'analisi dei dati ISTAT, riguardanti un nucleo familiare composto da 4 persone, indica una spesa media mensile per generi alimentari di prima necessità pari ad euro 657,89 e per spese non alimentari pari ad euro 1.889,15, per un totale medio mensile di euro 2.547,03.

Tipo dato	spesa media mensile familiare (in euro correnti)
Territorio	Calabria
Seleziona periodo	2021
Numero componenti della famiglia	4
Coicop	
01: -- prodotti alimentari e bevande analcoliche	657,89
NON_FOOD: non alimentari	1889,15
02: -- bevande alcoliche e tabacchi	50,52
03: -- abbigliamento e calzature	176,36
04: -- abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili	710,05
05: -- mobili, articoli e servizi per la casa	87,2
06: -- servizi sanitari e spese per la salute	106,46
07: -- trasporti	321,76
08: -- comunicazioni	68,32
09: -- ricreazione, spettacoli e cultura	92,06
10: -- istruzione	20,01
11: -- servizi ricettivi e di ristorazione	63,6
12: -- altri beni e servizi	192,8
ALL: totale	2547,03

Dati estratti il 25 Jun 2023 16:40 UTC (GMT) da I.Stat

Considerando la spesa media mensile di euro 2.547,03 riferita ad un nucleo familiare di 4 persone, la scrivente ha ritenuto opportuno, sulla base di quanto dichiarato dai debitori, ridurre le spese totali di circa il 30%.

Si rileva che nel 2022 e seguente, [REDACTED] a cui nome sono intestate le utenze, percepisce il bonus sociale per le utenze di gas ed energia elettrica, stanziato con la Legge di Bilancio 2022. Bonus prorogato fino al 30.06.2023, prossimo alla scadenza definitiva.

In virtù di ciò, a titolo prudenziale la scrivente ha calcolato una spesa mensile di circa 150 euro per luce e gas, al lordo del bonus sociale e, inoltre, tenendo presente la variabilità dei consumi in base ai periodi dell'anno. Inoltre, per le spese mediche la cui fonte è il 730/2022 anno 2021 si è considerato nel conteggio riportato nella tabella sottostante un importo sostenuto da 4 componenti familiari.

Al fine di fornire le informazioni circa l'entità delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare, gli *Istanti* hanno stimato le uscite in euro 1.812,00 al mese. Tali spese vengono di seguito elencate:

Tipologie spese	Importo mensile	Note
Prodotti alimentari	€ 700,00	Dichiarazione
Utenze luce, gas, telefono	€ 205,00	Bollette
Sport	€ 60,00	Ricevute di pagamento
Spese mediche	€ 82,00	730/2022 anno 2021
Istruzione (libri – cancelleria)	€ 25,00	Dichiarazione
Abbigliamento e calzature	€ 160,00	Dichiarazione
Articoli e servizi per la casa	€ 90,00	Dichiarazione
Tari	€ 47,00	Acconto e Saldo 2021 estratto situazione debitoria Hermes
Trasporti	€ 112,00	Dichiarazione
Spese cellulari	€ 20,00	Dichiarazione
Servizio idrico	€ 52,00	Acconto e Saldo 2021 estratto situazione debitoria Hermes
Scuola Infanzia	€ 170,00	Ricevute di pagamento
Altri beni o servizi	€ 89,00	Dichiarazione

(all. 64 documentazione a supporto delle spese mensili familiari).

Si rileva che l'ammontare delle uscite dichiarate, ove non specificamente documentate, sono coerenti con le spese di un nucleo familiare di 4 persone, residente in Calabria.

9. L'ATTIVO ACCERTATO E DISPONIBILE PER IL PIANO

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- assicurare ai creditori, dandone certezza, una quota di rientro del loro credito;
- dare stabilità e certezza del pagamento dei debiti maturati assicurando comunque al nucleo familiare una dignitosa vita;
- trovare il migliore equilibrio possibile tra il reddito disponibile ed il debito sostenibile.

Come precedentemente esposto, le entrate medie mensili del sig. [REDACTED] ammontano a circa euro 2.169,00, costituito da media mensile stipendio degli ultimi 3 anni e assegno unico universale, quest'ultimo è pari a euro 805,00 mensili, il cui importo è attestato dall'INPS e dagli accrediti mensili percepiti da [REDACTED] su Banco Posta.

La scrivente non ha ritenuto aggiungere la NASpI percepita dalla sig.ra [REDACTED] in quanto secondo la legge, ella ha diritto alla percezione dell'indennità di disoccupazione per un periodo corrispondente alla metà dei mesi lavorativi, ovvero dai documenti in possesso alla scrivente la signora [REDACTED] ha iniziato un contratto di lavoro a tempo determinato a partire da marzo 2021 conclusosi ad ottobre 2022. Pertanto, data l'imminente scadenza, si è ritenuto opportuno di non considerare la NASpI nelle entrate mensili della famiglia.

A tale importo deve essere sottratta la somma necessaria per il mantenimento della famiglia pari a circa euro 1.812,00.

L'importo su cui è possibile fare riferimento per il soddisfacimento del piano del consumatore è pari circa 357,00 al mese.

10. ANALISI DEL MERITO CREDITIZIO DEI DEBITORI

L'articolo 68, comma 3 del D.lgs. 14/2019, prevede che *“l'OCC, nella sua, relazione, deve indicare anche se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita. A tal fine si ritiene idonea quantificazione non inferiore all'ammontare dell'assegno sociale moltiplicato per un parametro corrispondente al numero dei componenti il nucleo familiare della scala di equivalenza dell'ISEE di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2013, n. 159”*.

E' regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio".

Sul punto occorre precisare che l'art. 124 bis TUB prevede che, *"prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito creditizio del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente"*.

In merito alla posizione creditoria di Itacapital Srl, crediti ceduti dalla Findomestic Spa, la scrivente non ha potuto calcolare il merito creditizio a seguito della documentazione scarna inviata dalla società recupero crediti, la Kruk Italia, nella quale non si è riusciti a reperire, ai fini del calcolo, le seguenti informazioni necessarie:

- TAN (Tasso annuale nominale), ovvero il tasso annuale d'interesse del finanziamento;
- L'inizio e la durata complessiva del finanziamento.

La società di recupero crediti, non ha inviato la sottoscrizione del contratto, ma si è limitata a certificare il credito di euro 6.359,51 e inviare gli estratti conto, tra l'altro da come si evince dagli estratti (**Si veda all. 53**), non risultano tutti i movimenti dall'inizio dell'apertura conto, in quanto si riporta che sono dati non più disponibili, ciò implica per la scrivente che i dati sono incompleti per il calcolo del merito creditizio.

Tenuto conto, invece, della documentazione posseduta dalla scrivente, si procede al calcolo del merito creditizio dell'istituto finanziario Intesa San Paolo S.p.a e della Deutsche Bank (cedente) oggi Link Finanziaria S.p.a (in qualità di cessionaria).

MERITO CREDITIZIO INTESA SAN PAOLO SPA

in dettaglio si fa riferimento al mutuo concesso nel 2008 dall'ente creditore di euro 105.000,00 per l'acquisto della casa da adibire a residenza familiare in data 08.07.2008

<p>Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio" La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio</p> <p>Esempio di simulazione del "merito creditizio"</p>	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 2.361,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	2008 € 428,55
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	2
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala Elsee (es presenza figli disabili ecc....) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	2,07
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 890,00
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizi	€ 0,00
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 1.471,00
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 1.471,00
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	6,20%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 240.175,43
Digita la somma erogata dall'Ente Intesa San Paolc con mutuo/finanziamento in data 08/07/2008	€ 105.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI
Il risultato andrà riportato nella relazione particolareggiata del Gestore.	

Ai fini della determinazione del reddito disponibile, è stato considerato il reddito netto, tale dato è riconducibile alla Certificazione unica dei redditi dei debitori, con ripartizione su base mensile. In base al calcolo effettuato con i dati disponibili si presume che il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio.

MERITO CREDITIZIO DEUTSCHE BANK (OGGI LINK FINANZIARIA SPA IN QUALITA' DI CESSIONARIA)

Foglio xls di calcolo del merito creditizio del debitore valutato dal Gestore	
Il File xls permette di calcolare ai sensi dell'Art. 9, comma 3 bis, lettera e) della Legge 03/2012, il "merito creditizio"	
La finalità è quella di fornire un criterio trasparente che determini la soglia massima del mutuo/finanziamento che il soggetto avrebbe potuto richiedere a titolo di mutuo/finanziamento e quindi se l'Ente Finanziatore al momento della sottoscrizione del finanziamento abbia o meno tenuto conto del merito creditizio	
Esempio di simulazione del "merito creditizio"	
(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 2.361,00
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2010
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 428,55
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	3
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	2,54
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala Elsee (es presenza figli disabili ecc....) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 913,79
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizi	€ 643,00
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 804,21
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 804,21
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	7,42%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	5
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 40.210,59
Digita la somma erogata dall'Ente Deutsche Bank con mutuo/finanziamento in data 21.06.2010	€ 8.000,00
Il Soggetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI

Tale posizione si riferisce al contratto di finanziamento n. 42022230 stipulato dal sig. [REDACTED] in data 21.06.2010 per un importo totale di euro 8.000,00 da rimborsare mediante pagamento di n. 60 rate mensili, in tale pratica risulta coobbligata [REDACTED].

In base al calcolo effettuato con i dati disponibili si presume che il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio.

11. LA PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO DISPONIBILE

Alla luce di quanto esposto, stante l'incapacità di far fronte con regolarità al monte debiti accumulato e con la piena volontà di onorare i propri impegni, i debitori, in ottemperanza alla normativa, propongono una riformulazione della propria posizione debitoria, che tuteli i diritti dei creditori ma che al tempo stesso consenta di far fronte a quota parte del monte debiti, secondo la reale sostenibilità della rata, sulla scorta del seguente Piano di ristrutturazione del debito:

Tipo creditore	Natura del credito	Ammontare del credito	Pagamento previsto	Percentuale di soddisfazione %	A partire dal mese post omologa n.
OCC	Preeducibile	4.397,00	4.397,00	100,00%	1
Avv. Maria Laura Chiofalo	Preeducibile	4.805,00	4.805,00	100,00%	13
Intesa San Paolo Spa	Ipotecario	158.723,46	35.000,00	22,05%	36
Agenzia Riscossione	Privilegiato	7.390,97	1.478,19	20,00%	36
Comune di Reggio Calabria	Privilegiato	6.917,98	1.383,60	20,00%	36
Agenzia Riscossione	Chirografario	4.097,49	0,00	0,00%	
Comune di Reggio Calabria	Chirografario	5.492,22	0,00	0,00%	
Itacapital Srl	Chirografario	6.359,51	0,00	0,00%	
Link Finanziaria Spa	Chirografario	5.555,22	0,00	0,00%	

		203.738,85	47.063,79		
--	--	-------------------	------------------	--	--

➤ **la percentuale, le modalità e i tempi di soddisfacimento dei creditori**

il Piano con le relative rate e le scadenze per i pagamenti ai singoli creditori viene riportato nel ricorso, dove viene indicato sia l'importo destinato a ogni creditore sia le modalità del pagamento rateale. Si prevede un piano di rientro di 132 rate mensili (11 anni) decorrenti dalla data di omologa. Il pagamento dei suddetti creditori nella percentuale sopra stabilita sarà effettuato tramite versamenti mensili dell'ammontare di euro 357,00. Precisando che per il primo anno si destina per il compenso dell'OCC un importo di euro 366,42.

La proposta formulata prevede:

- pagamento integrale (100%) del compenso spettante all'Organismo di Composizione della crisi da sovraindebitamento per l'importo, comprensivo di IVA per il residuo dovuto pari ad euro 4.397,00;
- pagamento integrale (100%) per l'avv. Maria Laura Chiofalo di euro 4.805,00;
- pagamento parziale (22,05%) del credito vantato dall'istituto Intesa San Paolo S.p.a. in misura comunque superiore all'importo ricavabile da una eventuale vendita all'asta del bene sottoposto a procedura esecutiva;
- pagamento parziale (20%) del credito privilegiato vantato da Agenzia delle Entrate Riscossione e lo stralcio dei crediti chirografari, dalla stessa vantati, in ragione all'entità e all'anzianità del tributo;
- pagamento parziale (20%) del credito privilegiato vantato dal Comune di Reggio di Calabria e lo stralcio dei crediti chirografari - canone idrico - in ragione all'entità, alla natura e all'anzianità del credito;
- lo stralcio totale del credito chirografario vantato dalla società ITACAPITAL SRL, anche in considerazione della carente documentazione probatoria prodotta;
- lo stralcio totale del credito chirografario vantato dalla società LINK FINANZIARIA SPA, in considerazione della natura del credito e dell'anzianità di concessione anno 2010.

In merito alla durata del piano, la normativa vigente, non indica i termini entro i quali il debitore deve soddisfare anche parzialmente il ceto creditorio. In assenza di una specifica disposizione normativa, è stata prevista una durata del piano di 11 anni (132 mensilità) per consentire ai debitori di far fronte alle proprie obbligazioni secondo le proprie effettive possibilità reddituali, quindi senza che il "fattore tempo" possa incidere in maniera negativa sull'effettiva applicabilità delle misure a tutela del soggetto sovraindebitato e che pregiudichi il diritto dei consumatori di promuovere ed

accedere alla procedura in esame. A detta della scrivente, la durata del piano è coerente con l'età dei coniugi, con le disponibilità mensili, ovvero percezione di un solo stipendio e dell'assegno unico universale detratte le spese indispensabili al mantenimento della propria famiglia.

12. PREVISIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 67, COMMA 4, DEL D. LGS 14/2019: SODDISFAZIONE NON INTEGRALE DEI CREDITI PRIVILEGIATI E GIUDIZIO SULLA CONVENIENZA DEL PIANO RISPETTO ALL'ALTERNATIVA LIQUIDATORIA.

L'art. 67, comma 4, del D. Lgs. 14/2019 recita testualmente *“è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca possano essere soddisfatti non integralmente, allorchè ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti oggetto della causa di prelazione, come attestato dall'OCC”*.

Nel caso di specie, si fa presente che il valore commerciale dell'immobile degli *Istanti* è stato recentemente stimato in euro 45.500,00, nell'ambito della procedura esecutiva immobiliare 68/2020 R.G.Es (**all. 65**).

Tenuto conto del valore dell'immobile stimato in 45.500,00 e della circostanza che il valore dell'offerta minima è fissata dal giudice dell'esecuzione nel 75% del prezzo base, ovvero nell'importo di euro 34.125,00 e del fatto che molto spesso si perviene ad aggiudicazione dopo diversi tentativi di vendita (con conseguenti ribassi di $\frac{1}{4}$), si ritiene che il valore di euro 35.000,00 che il piano prevede di pagare al creditore appare maggiore rispetto al ricavato della vendita coattiva.

L'offerta formulata di euro 35.000,00 tiene conto del possibile ricavo della vendita dell'immobile, basata sul valore del prezzo minimo di aggiudicazione dell'immobile in caso di vendita al primo tentativo, senza nemmeno considerare un abbattimento per le spese di procedura esecutiva che dovrebbero essere dedotte dal prezzo di aggiudicazione in caso di vendita all'asta (spese legali, spese del custode, le spese delle operazioni di vendita e di pubblicità), e che resterebbero a carico del creditore procedente in caso di estinzione della procedura.

Ai fini della convenienza rispetto all'alternativa liquidatoria, la scrivente rileva che la somma offerta è pari rispetto alla migliore prospettiva di ricavo ottenibile dall'immobile in sede esecutiva (come sopra illustrato).

Inoltre, considerando l'andamento delle aste immobiliari, una prudente previsione deve verosimilmente considerare almeno due esperimenti di vendita prima dell'aggiudicazione e ciò tenuto conto della stagnazione immobiliare e, nella fattispecie, delle problematiche rilevanti di natura urbanistica dell'immobile, come riportato nella CTU.

Nell'ipotesi prospettata l'aggiudicazione avverrebbe a prezzo di euro 25.594,00

	Base d'asta	Offerta minima
Prezzo di vendita primo esperimento	45.500,00	34.125,00
Prezzo di vendita secondo esperimento	34.125,00	25.594,00

Il prezzo di aggiudicazione non verrebbe tuttavia destinato integralmente al creditore ipotecario, in quanto, come illustrato precedentemente, sarebbero da scomputare le ulteriori spese di procedura e pubblicità per ogni esperimento di gara.

Si ribadisce, che il valore di euro 35.000,00 che il piano prevede di pagare al creditore ipotecario, appare, con ogni probabilità, maggiore rispetto al ricavato della vendita coattiva, tenuto anche conto dell'ulteriore aggravio delle spese di procedura, trascrizione e pubblicità per ogni esperimento di gara compiuto,

La convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria si basa sulla valutazione circa la consistenza del patrimonio mobiliare e immobiliare.

A tal fine si parte dalla valutazione di quello che è il patrimonio disponibile:

- i debitori sono proprietari di un immobile sito in Reggio Calabria (RC), [REDACTED] su cui pende la predetta procedura esecutiva;
- secondo la relazione di stima del CTU, basata sui valori di mercato della zona e sulle condizioni attuali dell'immobile, il valore di mercato attuale dell'immobile pignorato è pari a euro 45.500,00;
- l'offerta minima per la prima asta sarebbe pari ad euro 34.125,00;
- al prezzo di aggiudicazione, come illustrato precedentemente, andrebbero chiaramente sottratte le spese della procedura esecutiva;
- ciò implica che in caso di vendita al primo esperimento, con un prezzo di aggiudicazione di euro 34.125,00, il ricavato netto sarebbe più basso;
- la valutazione dell'esperimento di almeno due tentativi di vendita appare plausibile;
- non vi sono altri immobili presenti nel patrimonio dei ricorrenti;

- i debitori non posseggono auto o beni mobili registrati ad eccezione di un'autovettura Fiat, targata [REDACTED] immatricolata il 26.04.2006 e acquistata il 18.08.2009 per il prezzo di euro 4.530,00 di modesto valore commerciale, su cui grava un fermo amministrativo e per le ragioni precedentemente esposte al paragrafo 7.3 (pag. 30), non viene messa a disposizione dei creditori;
- sui conti correnti le somme depositate risultano irrilevanti ai fini del Piano.

Pertanto per i motivi sopra esposti, per come verrà successivamente attestato, si rileva che il piano di ristrutturazione del debito del consumatore, proposto rappresenta, di certo, la migliore alternativa alla soluzione liquidatoria dell'immobile. Quest'ultima porterebbe infatti alla soddisfazione del creditore ipotecario, di certo, in misura minore rispetto alla somma offerta col piano, inoltre gli altri creditori con privilegio mobiliare e chirografari, nel caso di liquidazione del patrimonio immobiliare dei debitori, non otterrebbero alcun vantaggio, atteso il maggior credito ipotecario della Banca Intesa San Paolo Spa, che resterebbe comunque, per i motivi sopra esposti, anch'esso soddisfatto non integralmente. Nel caso di specie si destina il 20% ai creditori con privilegio mobiliare.

13. COERENZA DEL PIANO PROPOSTO CON LE PREVISIONI DEL NUOVO CODICE DELLA CRISI D'IMPRESA

Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 67 del Codice della Crisi d'Impresa:

- i debitori si trovano in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2 comma 1 lettera c) del Codice della Crisi d'Impresa;
- la proposta del Piano è ammissibile a sensi dell'art. 67 comma 2 del Codice della Crisi d'Impresa;
- la proposta del piano rispetta le disposizioni di cui all'art. 67 comma 2 del Codice della Crisi d'Impresa (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione – presente nel ricorso; l'indicazione della consistenza e della composizione del patrimonio – presente nel ricorso; l'indicazione degli atti di disposizione compiuti negli ultimi 5 anni - nessuno; copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni (**allegato n. 66**); l'indicazione degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare – presente nel ricorso, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia (**Vedi allegato n. 66**).

La relazione particolareggiata dell'OCC contiene come richiesto dal comma 2 dell'art. 68 altresì:

- ✓ l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- ✓ l'esposizione delle ragioni dell'incapacità degli *Istanti* di adempiere alle obbligazioni assunte;
- ✓ la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dagli *Istanti* a corredo della domanda;
- ✓ l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- ✓ l'indicazione del merito creditizio del debitore;
- ✓ lo stato di sovraindebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito a causa della perdita del lavoro, dell'incremento negli anni della prole e nella malattia del figlio ██████████ che necessita di assistenza continua;
- ✓ i debitori si trovano ora in stato di sovraindebitamento art. 2 comma 1, lett. c, del Codice della Crisi d'Impresa per cause non prevedibili e non a loro non imputabili.

14. IL GIUDIZIO SULLA COMPLETEZZA E ATTENDIBILITÀ DELLA DOCUMENTAZIONE DEPOSITATA E ALLEGATA ALLA DOMANDA

La scrivente OCC, ai fini del perfezionamento della proposta di piano di ristrutturazione dei debiti, è tenuta a rilasciare sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione depositata.

A conclusione della presente relazione e delle considerazioni sopra illustrate, la scrivente, gestore della crisi da sovraindebitamento,

RILEVATO

- ✓ Che è stata esaminata la proposta di ristrutturazione del debito ex art. 67 D. lgs. 14/2019 che nella fattispecie prevede il pagamento parziale dei creditori;
- ✓ Che la stessa rispetta le disposizioni di cui al medesimo Decreto Legislativo;
- ✓ Che sono state consultate le banche dati al fine di verificare l'attendibilità delle informazioni fornite nella domanda;
- ✓ Che è stata eseguita un'attività di riscontro dei dati con le informazioni reperibili dagli uffici tributari, dell'anagrafe tributaria e dalle banche dati pubbliche, oltre a quelle messe a disposizione dei creditori;
- ✓ Che i controlli e le verifiche eseguite sulla documentazione messa a disposizione dai debitori consentono di esprimere un giudizio positivo sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione prodotta;

- ✓ Che l'elenco analitico ed estimativo dei beni personali risulta completo e consente l'immediato riscontro della natura delle attività che compongono il patrimonio dei sovraindebitati;
- ✓ Che l'elenco nominativo dei creditori consente di individuare l'ammontare dei loro crediti e le cause legittime di prelazione;
- ✓ Che sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
- ✓ Che è stata fornita indicazione dei presunti costi della procedura;
- ✓ Che non vi sono motivi palesi, oggettivi e conosciuti, alla data attuale, che possano far ritenere che le ipotesi di pagamento dei creditori indicati nella domanda non siano ragionevoli o non permettano, in via prognostica, l'esecuzione del piano come proposto ai creditori;

ESPRIME GIUDIZIO POSITIVO

Sulla completezza e sulla attendibilità della documentazione, come richiesto dal Codice della Crisi d'Impresa.

La scrivente facente funzioni di OCC ritiene che la documentazione prodotta dai ricorrenti ed ottenuta a seguito di richieste della scrivente agli *Istanti*, per il tramite dell'avv. Maria Laura Chiofalo, risulti quanto più completa ai fini dell'analisi e valutazione dell'attivo e del passivo della procedura di sovraindebitamento in oggetto, nei limiti di quanto disposto dalla normativa e dalla non prevista possibilità di nomine di periti e consulenti specifici facente funzioni di OCC.

15. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DEL PIANO

La sottoscritta dott.ssa Margherita Praticò, nata a Reggio Calabria il 26.04.1990, con studio in Via Boschicello n. 13 – 89133, Reggio Calabria, codice fiscale PRTMGH90D66H224K, gestore della crisi, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta da [REDACTED] e [REDACTED]

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, la scrivente ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano di Ristrutturazione dei debiti dei consumatori predisposto pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto GESTORE DELLA CRISI, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano di Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore predisposto da Debitori

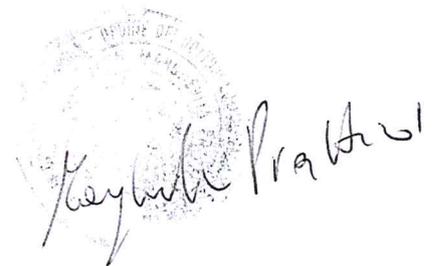
ATTESTA

La veridicità dei dati esposti, la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano di Ristrutturazione dei debiti presentato dagli *Istanti*, il quale prevede il pagamento al 100% delle somme prededucibili, il pagamento dei crediti muniti di privilegio pegno o ipoteca in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo il valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione, una percentuale variabile a favore dei crediti privilegiati e lo stralcio totale dei crediti chirografari in ordine alla natura del credito, alla tipologia del finanziamento e all'anzianità di concessione.

Con osservanza,

Reggio Calabria, li 05/07/2023

Il gestore della crisi f.f. OCC
Dott.ssa Margherita Praticò

A circular stamp is visible, partially obscured by the handwritten signature. The stamp contains text, including "TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA" and "CANCELLERIA". The signature is written in black ink and reads "Margherita Praticò".

Allegati indicizzati:

- All. 1 Tribunale di Reggio Calabria - istanza nomina OCC per [REDACTED]
- All. 2 Decreto Tribunale di Reggio Calabria_nomina OCC;
- All. 3 Nomina Gestore dott. ssa Margherita Praticò;
- All. 4 Dichiarazione accettazione incarico;
- All. 5 Certificato stato di famiglia e documenti d'identità [REDACTED];
- All. 6 Contratto di mutuo;
- All. 7 CUD 2009 anno 2008 coniugi [REDACTED];
- All. 8 Soglia di povertà anno 2008;
- All. 9 Atto di precetto coniugi [REDACTED];
- All. 10a CUD 2016 anno 2015 - SuperStore Srl - [REDACTED];
- All. 10b CUD 2016 anno 2015 Mega Dis Srl [REDACTED];
- All. 11 Centro per l'impiego - C2 storico [REDACTED];
- All. 12 Ricorso ammissione insinuazione passivo [REDACTED];
- All. 13 [REDACTED] verbale primo accertamento invalidità civile 2015 e verbale di revisione anno 2019;
- All. 14 CU 2017 anno 2016 percepite da [REDACTED];
- All. 15 CU 2018 anno 2017 INPS di [REDACTED];
- All. 16 Presentazione istanza fondo garanzia Inps a favore di [REDACTED];
- All. 17 CUD 2019 anno 2018 Inps [REDACTED];
- All. 18 Atto di pignoramento immobiliare;
- All. 19 [REDACTED] contratto di lavoro a tempo determinato;
- All. 20 Trasformazione contratto di lavoro a tempo indeterminato;
- All. 21 Comunicazione cessazione rapporto di lavoro - [REDACTED];
- All. 22 CRIF report - [REDACTED];
- All. 23 CAI Report centrale dei rischi - [REDACTED];
- All. 24 Casellario Giudiziale e Certificato Carichi pendenti - coniugi [REDACTED];
- All. 25 CTC Report - [REDACTED];
- All. 26 Experian Report- [REDACTED];
- All. 27 Risposta Cancelleria Civile della Corte D'Appello di Reggio Calabria;
- All. 28 ADE-R situazione debitoria ed estratto di ruolo - [REDACTED];
- All. 29 INPS posizione retributiva [REDACTED];
- All. 30 Hermes - attestazione situazione debitoria di [REDACTED];
- All. 31 CCIAA coniugi [REDACTED];
- All. 32 Agenzia delle Entrate carichi pendenti - [REDACTED];
- All. 33 Visura PRA di [REDACTED];
- All. 34 Corte di Giustizia Tributaria di 1 grado per ricorsi pendenti - coniugi [REDACTED];
- All. 35 Visura terreni e fabbricati di [REDACTED];
- All. 36 [REDACTED] Informazioni presenti nell'archivio centrale dei rischi_Banca d'Italia;

- All. 37 Intesa San Paolo Spa - certificazione credito;
- All. 38 Certificazione credito Link Finanziaria Spa;
- All. 39 [REDACTED] - Anagrafe dei rapporti finanziari;
- All. 40a Estratto Mps 2021;
- All. 40b Estratto Mps 2020;
- All. 40c Estratto Mps 2019;
- All. 41 Estratto 2022 Postepay Evolution [REDACTED];
- All. 42 Libretto di risparmio postale [REDACTED];
- All. 43 Libretto di risparmio postale [REDACTED];
- All. 44 Precisazioni LIS PAY;
- All. 45 CRIF Report - [REDACTED];
- All. 46 CAI Report centrale dei rischi - [REDACTED];
- All. 47 CTC Report [REDACTED];
- All. 48 EXPERIAN Report - [REDACTED];
- All. 49 ADE-R situazione debitoria ed estratto di ruolo [REDACTED];
- All. 50 Agenzia delle Entrate carichi pendenti [REDACTED];
- All. 51 Visura PRA [REDACTED];
- All. 52 [REDACTED]_Informazioni presenti nell'archivio centrale dei rischi - Banca d'Italia;
- All. 53 Certificazione credito da Kruk società di recupero crediti per Itacapital Srl;
- All. 54 Visura catastale [REDACTED];
- All. 55 Anagrafe dei rapporti finanziaria [REDACTED];
- All. 56a [REDACTED] estratto conto Poste Evolution dal 2020 al al 03.06.2022;
- All. 56b [REDACTED] Postepay Evolution dal 02.05.2022 al 31.12.2022;
- All. 57 Libretto di risparmio postale [REDACTED];
- All. 58 Calcolo Compenso OCC e contratto;
- All. 59 Parcella - proforma Maria Laura Chiofalo;
- All. 60a CU 2023 Anno 2022 Blufferries gruppo Ferrovie dello Stato [REDACTED];
- All. 60b CU2023 ANNO 2022 INPS_ [REDACTED];
- All. 61 CU 2023 anno 2022 [REDACTED];
- All. 62a CU 2022 ANNO 2021 BLUFERRIES GRUPPO FERROVIE DELLO STATO [REDACTED];
- All. 62b CU 2022 ANNO 2021 INPS [REDACTED];
- All. 63a CU 2021 ANNO 2020 Blufferries Srl Gruppo Ferrovie dello Stato [REDACTED];
- All. 63b CU2021 ANNO 2020 INPS [REDACTED];
- All. 64 Documentazione a supporto delle spese mensili familiari;
- All. 65 Relazione CTU_EI_68_2020;
- All. 66 Modelli 730 anno 2019-2020-2021 e autocertificazione spese mensili